

CONCLUSIONE GENERALE

Nel corso del secondo anno abbiamo studiato il periodo che va dalla fine dell'Ottocento alla conclusione della Seconda Guerra mondiale. Siamo partiti dall'imperialismo e dal nazionalismo, visti come una delle concause principali dei due conflitti mondiali, per poi vedere le due guerre mondiali ed i totalitarismi nel primo dopoguerra. In particolare abbiamo approfondito i seguenti argomenti:

- La Prima Guerra mondiale.
- La Rivoluzione russa.
- Il New Deal e la crisi del 1929.
- Il comunismo di Stalin.
- Il fascismo italiano.
- Il nazismo.
- La Svizzera e il Ticino sino alla fine della Seconda Guerra mondiale.
- La Seconda Guerra mondiale e le persecuzioni naziste.
- Le conseguenze della Seconda Guerra mondiale ed il mondo nel secondo dopo guerra.

Abbiamo dato molta importanza ad alcuni concetti fondamentali, come ad esempio lo **Stato di diritto** e il **diritto internazionale**, grazie al quale si è cercato di evitare nuovi conflitti tentando di risolvere le diverse controversie per via diplomatica ed in particolare tramite l'ONU. Le problematiche tratte durante l'anno sono infatti utili per una miglior comprensione della situazione attuale, inoltre è bene che alcuni avvenimenti storici che hanno caratterizzato il XX secolo non vengano dimenticati, affinché si possa evitare che simili eventi abbiano a ripetersi.

Il prossimo anno concluderemo il programma con il periodo che va dalla Seconda Guerra mondiale ai giorni nostri e concluderemo anche la parte dedicata alla Storia svizzera e ticinese nonché la civica (Svizzera, Cantone, Comune e aspetti internazionali).

Già quest'anno abbiamo svolto una ricerca impegnativa e lavorato a gruppi: il prossimo anno una parte cospicua verrà dedicata a **lavori individuali e di gruppo**, poiché è importante apprendere a sviluppare un **lavoro autonomo e ad interessarsi della Storia e dell'attualità** (quanto studieremo sarà infatti molto vicino a noi). Infatti terminata la scuola, sarà comunque importante **continuare ad interessarsi** (è importante essere **curiosi**) di quanto succede nel mondo, cercando di comprenderlo in profondità e di formarsi proprie opinioni ed un pensiero autonomo. In questo senso diventerà sempre più importante che ognuno non si limiti a subire passivamente gli eventi, ma cerchi di **partecipare attivamente alle lezioni**.

In effetti lo studio della Storia dovrà andare al di là dell'interesse pratico immediato, consistente nel raggiungere degli obblighi scolastici, per essere finalizzato ad una miglior comprensione della società in cui viviamo ed alla **crecita personale**. Ciò che in una **società democratica** è essenziale, in quanto godiamo di determinate **libertà e diritti**, che implicano però anche una grande **responsabilità**, essendo ognuno di noi partecipe del processo decisionale, nella misura in cui né è **consapevole** (essere coscienti dei propri diritti e doveri).

Come abbiamo visto nell'introduzione la conoscenza storica aiuta a comprendere i meccanismi che regolano **l'agire umano** e ad accettare le **culture diverse dalla nostra**, che non vanno giudicate con i "nostri occhi" (cioè con i nostri valori), bensì comprese ed accettate per quello che sono (infatti nel passato anche da noi molte idee che oggi riteniamo assurde od inaccettabili costituivano la regola).

Osservazione: i concetti ripresi in questa conclusione vanno considerati con quanto visto durante l'anno scolastico, cercando di sviluppare delle riflessioni personali. Invito pure a rivedere i consigli dati (in parte l'anno scorso) su **come studiare e le indicazioni sull'analisi di documento**.

Annotazioni personali su quanto discusso in classe al termine della lezione (ev. continua dietro):